



ANNO XXXIII - N. 1 - GENNAIO FEBBRAIO - 2010
BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO
GALLERIA SUBALPINA - 10123 TORINO - TEL. 011/53.79.83
AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



CAI UGET NOTIZIE

ANNO NUOVO

Eccoci all'anno nuovo e il nostro Notiziario con questo numero inaugura il XXXIII anno di pubblicazione.

Allegato troverete l'ormai tradizionale **libretto** contenente i programmi 2010 di tutti i Gruppi della Sezione. Ogni Gruppo (ogni Scuola e ogni Commissione) accompagna l'elenco delle attività programmate con una breve descrizione della propria storia e dell'impostazione della propria attività. Questo servirà come orientamento ai Soci che desiderano muoversi all'interno delle differenti specialità offerte dall'UGET ma può trasformarsi in un efficace strumento di promozione delle attività sezionali verso l'esterno. E qui sarà fondamentale l'iniziativa di tutti i Soci, invitati a trasformarsi in convincenti agenti di propaganda presso amici e conoscenti che ancora non conoscono il CAI.

La foto di copertina del libretto è un omaggio alla memoria dei tre amici caduti lo scorso agosto in Delfinato: è stata infatti scatta da uno di loro, Guido Ottone.

In questo numero del Notiziario troverete la consueta rassegna degli avvenimenti previsti per il bimestre gennaio - febbraio e un "paginone centrale" dedicato ai mezzi di comunicazione sezionali, sempre più articolati e, si spera, sempre più incisivi. Una serie di articoli scritti dai Soci sono poi dedicati a raccontare attività della passata stagione estiva e qualche uscita autunnale. Ed altro ancora ...

Corso di Ginnastica Presciistica e Prealpinistica

Continua fino al 29 aprile 2010 un **corso di ginnastica** per soci C.A.I.
Lun Gio: 19 - 20 opp. 20 - 21.

Palestra: Santa Giulia (Piazza Santa Giulia angolo Via Balbo)

Iscrizioni in palestra. Obbligatorî:

- tessera C.A.I. in corso di validità
- modulo di iscrizione (da ritirare in sede presso la segreteria)
- certificato di idoneità rilasciato da un medico o da un istituto di medicina sportiva.

Appuntamenti in sede

Mercoledì 13 gennaio

La *Scuola di Sci-Alpinismo* presenta i corsi 2010

Giovedì 14 gennaio

La *Scuola di Alpinismo* presenta il Corso Cascade

Martedì 19 gennaio

Il *Gruppo Sci di Fondo e FE* proietta un video allievi Corso Fondo

Mercoledì 20 gennaio

La *Scuola di Sci-Alpinismo* apre le iscrizioni corsi 2010

Giovedì 25 febbraio

La *Scuola di Alpinismo* presenta il Corso di Arrampicata Libera



Guido Ottone, autore di questa foto, è uno dei tre Ugetini che hanno perso la vita lo scorso mese di agosto durante la traversata della Meije. Questa immagine dell'Aiguille Blanche de Peuterey (Monte Bianco), nella versione a colori, è stata utilizzata come copertina del libretto dei programmi UGET 2010. Vuole essere un omaggio alla memoria dei tre amici scomparsi, Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa.

LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PR

GRUPPO SCIALPINISTICO

Iscrizioni in sede il mercoledì precedente la gita (21/30-23)

10 gennaio - Traversata da Villard

Laté, m 1450, a Névache, m 1590, scendendo nel vallone di Cristol attraverso la Gardiole, m 2753 o la Porte de Cristol, m 2483 - disl max in salita m 1303 - diff: BS -

Capigita: *Lorenzo Cerutti, Marco Centin, Riccardo Valchierotti*

24 gennaio - Palon di Resy, m

2675, da St. Jacques, m 1689 in val d'AYas disl: m 1000 - diff: BS - Capigita: *Giovanni Pagotto, Bruno Coggiola, Stefano Oldino*

7 febbraio - Punta Chiarlea, m

2590, da Giordano, m 1482, fraz. di Praly in valle Germanasca disl: m 1108 - diff: MS - Capigita: *Guido Bolla, Maurizio Roncaglione, Giovanni Pagotto*

21 febbraio - Traversata da Champorcher a Lillaz, m 1615,

per la Finestra di Champorcher, m 2827, con probabile partenza da Mont Blanc, m 1640, in funzione di innevamento e pullman disl: m 1200 - diff: MS - Capigita: *Roberto Fullone, Guido Mamini, Lorenzo Cerutti, Guido Petrino*

7 marzo - Traversata della Rocca La Marchisa, m 3072, da Chiazale,

m 1705, a Villa di Acceglio.

Libere iniziative attuate spontaneamente da gruppi di Soci, al di fuori della programmazione e della responsabilità della Sezione.

GLI ESCURSIONISTI DEL MERCOLEDÌ**6 gennaio Valle di Viù** da Col San Giovanni

(1116 m) a Punta Sourela (1770 m) -

Ritrovo: ore 7 Maffei

13 gennaio - Val Chisone - da

Pragelato/Villardamond (1787 m) al Colle Basset (2424 m) - Ritrovo: ore 7 Dinner

20 gennaio - Valtournenche (AO) - da

Torgnon/Etirol (1600 m) a Santuario di Gilliarey (2186 m) - Ritrovo: ore 7 Maffei

25/26/27 gennaio Alta Valle Tanaro Upega

- Pernottamento in albergo a Upega (prenotazione entro il 20/1 a Mariangela Pastorello) - Itinerari da definire - Ritrovo: ore 7 Dinner

27 gennaio - Gita alternativa - itinerario da

definire - Ritrovo: ore 7 Dinner

3 febbraio - Val Chiusella - Da Rueglio (674

m) a Cima di Bossola (1509 m) - Ore 7 Maffei - Possibilità di merenda sinoira presso la locale Trattoria "da Gina" (prenotazione a Giancarlo/Lilia entro il 28/1/10)

10 febbraio - Valle del Thuras - da Rhuilles

(1653 m) a Cima Dorlier (2757 m) - Ritrovo: ore 7 Maffei

17 febbraio - Valle di Cogne (AO) - da

Ozein/Daillet (1478 m) a Punta De la Pierre (2653 m) - Ritrovo: ore 7 Maffei

23/24/25 febbraio Valle Stura Festiona -

pernottamento presso la Locanda Occitana "Reina Janu" (prenotazione a Claudia Claretto entro il 17/2) - itinerari da definire - Ritrovo: ore 7 Dinner

24 febbraio - Gita alternativa Itinerario da

definire - Ritrovo: ore 7 Dinner

3 marzo - Moncenisio - da Piana S.Nicolao

(1800 m) verso il Monte Malamot (2914 m) - Ritrovo: ore 7 Maffei

Prossima riunione programmazione gite il

12 gennaio h.16 in Sede.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Iscrizioni e informazioni ogni venerdì dalle 21,30 in sede

14 febbraio - Grotta del Caudano

(Frabosa-CN) - Accompagnamento guidato in due semplici grotte orizzontali del cuneese; due domeniche invernali, in cui fuggire in grotta dal gelo del mondo esterno.

GRUPPO SCIALPINO**10 / 17 / 31 gennaio - 7 / 21 / 28 febbraio Pullman a Sestriere**

Oltre ai partecipanti ai corsi sono ammessi tutti i soci e i familiari. Le prenotazioni (pullman e skipass) si effettuano a cura della segreteria dal martedì precedente fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il pullman parte alle ore 7 dal terminal dei bus di corso Vittorio Emanuele II.

Gli organizzatori sono a disposizione per accompagnare i partecipanti a conoscere le piste della via Lattea durante le ore non coperte dal corso.



*Corsi Sci Alpino 2009
Allievi giovanissimi in festa*

ESCURSIONISMO (Comm. Gite e Comm. TAM)

Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (21-22/30)

Gite con racchette da neve

località da definire - Attrezzatura: racchette, bastoncini, ARVA, pala, sonda -

Partecipanti: min. 15 max. 25 - Difficoltà: E (ambiente innevato)

24 gennaio - Nel corso della gita

esercitazione di ricerca con ARVA Capigita: *Zanon - Tosetti - Guerreschi*

7 febbraio - Capigita: *Guerreschi - Lucarelli***21 febbraio** - Capigita: *Moia Origlia***7 marzo** - Capigita: *Zanon - Tosetti***14 febbraio - Traversata Levanto Monterosso.** Cinque Terre, Liguria

Partenza da Levanto, classica e bella escursione in ambiente mediterraneo -

dislivello n.q. tempo: 4 h 30' - diff: E - capogita: *Vittorio Zeppa*

7 marzo - Il parco della Dora - Bassa val Susa

Promemoria prenotazioni viaggi & trekking

Data prenotazione	Meta e data	Organizzazione
dal 4 febbraio	3-5 aprile Costa Azzurra	Comm. TAM
dal 4 febbraio	22-29 maggio parco del Pollino	Comm. TAM
dal 4 febbraio	7-13 agosto Haute Savoie	Comm. TAM
dal 4 febbraio	14-20 e 22-28 agosto Vallese e Nidwalden	Comm. TAM
entro il 18 marzo	8-15 maggio Isole Egadi + Etna	Comm. Gite
entro il 25 marzo	29 maggio-5 giugno Sardegna	Comm. Gite
entro il 25 marzo	24-27 giugno Grigne, Resegone	Comm. Gite
entro il 27 maggio	31 luglio-8 agosto Marmolada, Pale S. Martino	Comm. Gite

Gite della Sezione di Torino

Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

Escursionismo con racchette

10/1 - Col de la Croix 2287 m Val di Champorcher

17/1 - Bric Rutund 2492 m Vallone di Bellino

24/1 - Tsa Fontaney 2302 m Valle di St. Barthelemy

30, 31/1 - Gias il Ghetto 2047 m,

Colle di Intersile 2028 m, Val Maira

7/2 - Poggio Tre Croci 2117 m Val di Susa

7/2 Rif. Selleries 1986 m Val Chisone

14/2 - Punta Sourela 1770 m Valle di Viù

21/2 - Pitre de l'Aigle 2529 m Val Chisone

27,28/2 P. di Valrossa e Laghi Boden 2334 m,

Val Formazza

28/2 - Costa Cravera 2300 m Valle di Susa

Scialpinismo e F.E.

17/1 - Monte Lion 2009 m Val Chiusella

17/1 - Monte Grum 2366 m Valle Stura

24/1 - Pitre de l'Aigle 2529 m Valle Chisone

30, 1°/2 - Pelvoux e Dévoluy

31/1 - Cima La Gardiola 1889 m Valle Pesio

6,7/2 - Verbier Svizzera

7/2 - Bocchetta Sessera

7/2 - da Monginevro a Prigelato

14/2 - Palon di Resy 2676 m Valle d'Ayas

20, 21/2 - Avoriaz (F, CH)

21/2 - Monte Nebin 2510 m Val Maira

21/2 - Monte Midia 2310 m Valle Maira

Cicloescursionismo

10/1 - Cascate di Novalesa Val Cenischia

24/1 - Cascate di Ollomont Valpelline

Escursionismo

21/2 - da Chieri a Sassi Collina di Torino

Gruppo Sci di Fondo e FE

MANIFESTAZIONI AGONISTICHE

GENNAIO 2010

10 - Pustertaler (Ita) km 28 TC / km 42 TL

10 - Maratona di Bessans (Fra) km 42 TL

17 - Promenado Valle Stura (Ita) km 50 TL

31 - Marcialonga (Ita) km 72 TC

FEBBRAIO 2010

7 - Marcia Gran Paradiso (Ita) km 42 TC

13/14 - Transjurassienne (Fra) km 54 TC / km 76 TL

MARZO 2010

7 - Engadin Skimarathon (Svi) km 42 TL

GRUPPO FONDO E F.E.

In concomitanza con i corsi, e nelle stesse località, si organizzano **gite sociali per aggregati** che desiderano praticare le attività dello sci di fondo e del fondo escursionismo usufruendo dell'organizzazione e dell'esperienza degli istruttori e degli accompagnatori dei corsi. Le località verranno stabilite in base alle condizioni di innevamento. Le date sono:

13, 20 dicembre 2009, 10, 24 gennaio, 7, 14, 21 febbraio 2010.

Week-end di Fondo, Altopiano di Lavarone (TN) - Giovedì 25 - Domenica 28 Febbraio 2010.

Settimana Nazionale di Fondo Escursionismo CO.N.S.F.E.

Domenica 28 Febbraio - Domenica 7 Marzo, Cervarezza Terme - Busano (RE) Appennino Reggiano.

Sicurezza nelle uscite su terreno innevato

La legge regionale 26 gennaio 2009, n.2 all'Art.30 (Sci fuori pista) ha trattato l'argomento della sicurezza sui terreni innevati fuori delle piste sciabili e dei percorsi segnalati. Successive modifiche sono state apportate dalla legge regionale 6 agosto 2009, n.22: l'Art 44, lettera 2, recita:

2. I soggetti che praticano lo sci alpinismo, lo sci fuori pista e le attività escursionistiche, in ambienti innevati, anche mediante racchette da neve, al di fuori dell'area sciabile e dei percorsi individuati e segnalati dai Comuni, sono tenuti a munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve per garantire un idoneo intervento di soccorso.

Una circolare emessa in data 23 ottobre 2009 dalla Direzione Cultura Turismo & Sport però precisa:

... si precisa che, fermo restando l'imperatività della norma sopra citata, in considerazione anche della ratio ispiratrice volta a garantire una maggiore sicurezza negli ambienti innevati da parte degli utenti, tuttavia deve considerarsi sospesa l'applicazione della norma anzidetta, e con essa le conseguenze sanzionatorie, fino a che non venga adottato il provvedimento deliberativo regionale che determini negli effetti l'operatività sul territorio di competenza.

E' doveroso ricordare che, indipendentemente da quanto stabilisce la Regione, **in tutte le attività sociali su territorio innevato organizzate dalla nostra Sezione è prescritta la dotazione individuale di ARVA PALA SONDA.**

Commissione Gite 2/8 agosto 2009

Trekking alle DOLOMITI DI BRENTA

Non avevamo ancora osato organizzare il nostro abituale trekking estivo delle Dolomiti nel Gruppo di Brenta, e invece sì!! Quest'anno ci siamo riusciti, grazie ai capigita Gianni Lucarelli, Stefano Regis, Luciano Origlia e Walter Moia, bravissimi e generosamente disponibili, e grazie a una bella squadra di una quarantina di persone, fra alpinisti ed escursionisti di tutte le età e di tutte le provenienze. E' venuto con noi un giovane socio CAI UGET, Dominique Scopelliti, che credo detenga il primato della lontananza, in quanto risiede nell'isola di Reunion (a 11000 km da Torino).

Il Gruppo di Brenta è l'unico gruppo montuoso, a ovest dell'Adige, che ha il diritto di essere elencato fra le Dolomiti, in quanto le sue rocce sono formate di "dolomia", cioè carbonato di calcio e magnesio: la sua parte centrale, quella che noi abbiamo percorso, ha aspetti maestosi, con pareti alte e lisce, vette di forme bizzarre, guglie e pilastri a non finire, dodici piccoli ghiacciai, profonde valli e ghiaioni, prati verdissimi con fioriture spettacolari.

Alle 5 del mattino del **2 agosto** saliamo in pullman, assennati ma impazienti di partire per il lungo viaggio che ci porterà a Trento e in Val di Non, tra frutteti e vigneti, poi

su nella ridente cittadina di Madonna di Campiglio (1550 m). E qui, raggiunto in navetta il Rifugio Vallesinella, ha inizio la nostra avventura: attraversiamo una pineta secolare fino al Rifugio Casinei e poi via per un sentiero tipicamente dolomitico, fra prati verdi, rocce bianchissime e fioriture ancora splendide pur essendo già agosto, fino a raggiungere il Rifugio Tuckett (2271 m), dove ci fermeremo (si fa per dire) per 3 giorni.

Purtroppo l'indomani si guasta il tempo, costringendoci a modificare il programma: anziché fare come al solito un percorso alpinistico e uno escursionistico, ne facciamo uno unico al Rifugio Brentei sul sentiero Bogani. A questo punto, un improvviso scroscio di pioggia blocca gli ardimentosi che tentavano di iniziare il sentiero attrezzato Sosat. Torniamo al rifugio tutti bagnati, ma l'ottima cena ci risolveva corpo e spirito.

Martedì 4 agosto splende il sole, che fortunatamente non ci lascerà più. Tutti insieme si va al Rifugio Stoppani al Passo del Grostè (2500 m), bellissimo, forse un po' troppo cittadino (ci arriva anche una funivia dal basso), ma si fa perdonare con i suoi strudel favolosi! Gli alpinisti percorrono il primo tratto della Via

delle Bocchette e l'Anello delle 4 Punte (Cima Grostè e Falkner, Campanile di Vallesinella e Cima Sella), gli escursionisti percorrono il sentiero Benini, compiendo un anello per tornare al Rifugio Tuckett: bei percorsi, tutti tornano entusiasti. Il gruppo riunito comincia a integrarsi bene, fra buone specialità culinarie del Trentino, partite a carte e progetti.

L'indomani, zaini pesanti in spalla e via per il bel Rifugio Alimonta (2580 m): il percorso è impegnativo, gli alpinisti fanno la difficile ferrata delle Bocchette Alte (con tratti verticali e talvolta strapiombanti in discesa, ma sempre ben attrezzati), gli escursionisti il sentiero attrezzato Sosat (EE), con un'alternativa facile per chi non se la sente. Panorami mozzafiato, grande soddisfazione per tutti, entusiasmo per chi vede queste Dolomiti per la prima volta. Il rifugio è molto carino e accogliente, la cena squisita, l'atmosfera si riscalda sempre più.....

Giovedì 6 agosto ci attende la Via delle Bocchette centrali, con zaino pesante, ma la bellezza dei panorami ci fa dimenticare la fatica. Avete presente la cartolina tipica delle Dolomiti di Brenta, con le cenge espostissime (ma attrezzate) e il Campanile Basso che quasi si può toccare? Bene, è proprio questa la Via delle Bocchette Centrali e vi assicuro che la realtà supera la cartolina!! Gli escursionisti raggiungono per sentiero il Rifugio Pedrotti (2491 m), dove ci riuniamo tutti.

Qui ci fermeremo 2 giorni; come al solito, ci attendono grandi abbuffate e divertenti serate all'insegna della crescente amicizia e allegria.

L'impegno culmina con il giorno seguente: gli alpinisti hanno due opzioni, fra le quali la più lunga comprende il sentiero "Brentari", l'anello Rifugio Pedrotti- Dodici Apostoli- ferrata Castiglioni- ritorno al Pedrotti sul sentiero "Palmieri" alto, per un totale di 9 ore e 30'.



Segue a pag. 5

Continua da pag. 4

Gli escursionisti hanno potuto scegliere fra i sentieri "Palmieri" alto o basso, con una bella puntata facoltativa alla Bocca dei due Denti, Bocca dei due Denti, con panorama spettacolare, facendo una parte della ferrata Castiglioni.

Il trekking sta volgendo al termine: **sabato 8 agosto**, ultimo giorno, torniamo per sentiero al Brentei e al Vallesinella, con una lunga sosta al rifugio intermedio, il Casinei, per il pranzo di arrivederci, abbondante e succulento. Fra discorsi e brindisi a suon di Teroldego, vino rosso tipico della Val di Non, salutiamo le "nostre" Dolomiti, nella speranza di tornarci ancora, alla scoperta di sempre nuovi itinerari.

Così ha sintetizzato Claudia Claretto, una degli 8 soci presenti al trekking che frequentano anche "il gruppo del mercoledì" (v. "Il bollettino degli escursionisti del mercoledì" n. 12, settembre 2009):

"Faticoso, divertente, incasinato, sette giorni di immersione nella magia delle rocce contro il cielo, appesi a scalette e catene, felici di sentirci vivere."

Bianca Compagnoni



Nuovo organico del Gruppo Scialpinistico

Mercoledì 7 Ottobre 2009 il Gruppo Scialpinistico ha eletto il nuovo direttivo del Gruppo:

Presidente: **Cecilia Torelli**; Vice Presidente: **Marco Centin**; Tesoriere: **Luigi Spina**; Segretaria: **Irene Munegato**; Consiglieri: **Silvia Previale**, **Giovanni Pagotto**, **Roberto Fullone**, **Tea Geraci**, **Stefano Oldino**, **Guido Bolla**, **Lorenzo Cerutti**, **Guido Petrino**.

Soci Fedelissimi

Alla prossima assemblea Generale, che avrà luogo come di consueto alla fine del mese di marzo, riceveranno dalle mani del Presidente il riconoscimento per i **50 anni di associazione** i seguenti Soci:

MARIA ANGLÉSIO, CARLA BAUSONE, GIUSEPPINA BELLISSIMA, CARLA BERTONE, ROSANGELA BOGGERO, GIOVANNI BRUNELLI, DARIO CAGLIANO, MARZIANO DI MAJO, GIUSEPPE FERRARI, MARIO FESTA, ATTILIO FRANZELLI, FIORENZO LANA, LUIGI MORANDELLI, ULRICO RIGHETTI, MICHELE ROBBIANI, GIOVANNI SARBORARIA, LUCIANA VISIN.

Riceveranno l'aquila d'oro per i **25 anni di associazione** i seguenti Soci:

GIOVANNI ACCINELLI, LUIGI ALASONATI, PAOLO ALASONATI, LUDOVICO ALBERT, MAURIZIO ANSALDI, MARIO ANTONIBON, DANIELA ARNEODO, GIOVANNI BALBO, MAURO BERNARDI, SPARTACO BERTOGLIO, GUIDO BERTOLINO, LUCA BORDONE, GIANCARLA BOSCOLO, ARNALDO BRIGNACCA, MARCO BRONZONI, ROBERTO CALDERA, SERGIO CARPIGNANO, CATERINA CASTAGNERI, GIACOMO CHIESA, DANIELA DAL POS, BRUNO DAVERIO, LILIANA FERRERO, FLORIANO FERRO, ENRICO FIO' BILOTTO, GIOVANNI GATTO, ELENA GERMANO, FRANCO GHI, PAOLO GIANNATTASIO, ALBERTO GRAMAGLIA, MARCO INGANGARO, GIANLUCA IODICE, ANTONELLA MIGLIORE, AMILCARE MOIA, RAFFAELLA MONTANINO, DOMENICO MORRA, RAFFAELLA MORSANIGA, BRUNO NICASTRO, MARCO OLEARIS, FRANCO PAGGIO, GIORGIO PALMA, GIANLUCA PARUSSO, ELENA PATRUCCO, MAURIZIO PIACENZA, FEDERICA RAINERI, GIULIANO ROVIGI, LAURA SACCO, GERARD SALLETTE, FAUSTO SASSARA, EMANUELA SMERIGLIO, LAURA STEFINLONGO, MARCO VALENTINO, MARIA LUISA VESPA, CARLO VIANO, MICHELE VIANO, BRUNO VOTA, ROBERTO ZANELLATO, STEFANO ZANELLATO.

Incarichi scaduti

Il 31 dicembre 2009 sono scaduti i seguenti incarichi sociali:

Presidente:

Attilio Eusebio.

Consiglieri:

Bianca Compagnoni, Emilio Garbellini, Nicola Milanese, Giovanni Lucarelli, Silvio Tosetti.

Revisori dei conti:

Agnese Cecilio.

Revisore dei conti supplente:

Giacomo Ughetto.

Delegati:

Francesco Carraro, Dario Gardiol, Enzo Gilli, Mario Piva, Ivo Pollastri, Beppe Varetto.

Tutti sono rieleggibili.

Nella riunione consiliare del 21 dicembre 2009 è stato costituito il nuovo Comitato elettorale incaricato di presentare le candidature per la prossima Assemblea Generale dei Soci.

Cliccando, cliccando ... www.caiuget.it: Istruzioni per l'uso

Quasi tutti i Gruppi della Sezione affidano le informazioni sulla loro attività a specifici siti internet. La molteplicità delle denominazioni dei gruppi e dei loro siti potrebbe creare qualche perplessità nell'utilizzatore ma non bisogna spaventarsi: è sufficiente ricordare che tutti sono facilmente raggiungibili partendo dal sito ufficiale www.caiuget.it. Vediamo come.

La prima pagina di www.caiuget.it si presenta come vedete nell'esempio riprodotto nella pagina qui accanto.

Nel riquadro **in alto a sinistra** sono elencati tutti i Gruppi, le Scuole, le commissioni presenti in rete:

[Scuola di Alpinismo A. Grosso](#)
[Scuola di Scialpinismo](#)
[Gruppo Speleologico Piemontese](#)
[Scuola di Sci di Fondo e Fondo](#)
[Escursionistico](#)
[Sci Alpino](#)
[Gruppo Scialpinistico](#)
[Escursioni-Commissione Gite](#)
[Tutela Ambiente Montano](#)
[Coro Cai Uget](#)
[Alpinismo Giovanile](#)
[Ciclo-Escursionismo](#)

“Cliccando” sulla voce prescelta comparirà in pochi secondi la pagina prescelta, da cui potrete accedere a tutte le informazioni che vi interessano (storia del Gruppo, programmi, relazioni di salite, notizie e, spesso, raccolte di fotografie e possibilità di collegarsi ad ancora altri siti). E' interessante e spesso divertente esaminare queste pagine.

Vi troviamo precise anticipazioni sulle attività dell'anno (gite, trekking, raid, corsi) e sulle attrezzature necessarie.

Alcune riportano la storia dei gruppi, oltre a fotografie, resoconti sulle gite svolte nella stagione e persino un “mercato dell'usato”. Troviamo anche un commosso ricordo dei tre giovani istruttori caduti il 4 agosto 2009 sulla Meije.

Comunicare ...

Fare, organizzare, senza farlo sapere equivale a non fare. E' proprio in base a questa considerazione che, anche all'UGET, dedichiamo tante energie ai mezzi di comunicazione. Tentiamo di presentarne qui di seguito una mappa ad uso dei nostri Soci.

Comunicazioni cartacee

Da tanti anni ormai è il bimestrale **CAI UGET NOTIZIE** a tenere i contatti con i Soci. Ogni anno, in forma di allegato al numero di gennaio viene distribuito ai Soci **un opuscolo contenente i programmi dell'anno**, di tutti i gruppi della Sezione.

La rivista **GROTTE** invece esce due volte all'anno, quale supplemento di CAI UGET NOTIZIE: è dedicata alla Speleologia e viene distribuito ai Soci del Gruppo Speleologico Piemontese (quindi Soci del CAI UGET) nonché a numerosi altri che ne fanno richiesta.

Più volte all'anno i lettori di CAI UGET NOTIZIE trovano allegati al notiziario **pieghevoli o opuscoli vari** curati dai Gruppi Sezionali che fanno conoscere in dettaglio i loro programmi. Utilissimi come promemoria..

Comunicazioni non cartacee

Di tutt'altro genere, ma altrettanto importanti e destinati ad aumentare nel tempo il loro peso, sono le comunicazioni “non

cartacee”, **messaggi digitali** diffusi a mezzo rete internet. Per consultarli e/o riceverli occorre disporre di un Personal Computer collegato in rete, mezzo ormai diffusissimo in abitazioni, uffici, negozi.

Fondamentale conoscere il sito ufficiale della Sezione:

[Www.caiuget.it](http://www.caiuget.it)

E' della massima importanza sapere che da questo sito è facilissimo accedere alle pagine dedicate alle varie attività sezionali gestite dai Gruppi. Vi si trovano notizie su Rifugi e Bivacchi, sulle Scuole e sui corsi da loro tenuti, e sulle attività di tutti i Gruppi, Commissioni e Scuole della Sezione. Qui accanto troverete le “**istruzioni per l'uso**”.

Un'altra interessante forma di comunicazione è la cosiddetta “**Mailing List**”. Hanno già aderito a questa iniziativa, iscrivendosi alla lista di invio, circa 800 persone, Soci Uget e non, che ricevono sul proprio PC, almeno mensilmente, un aggiornamento sui programmi e sulle attività sezionali. E' possibile iscriversi dal www.caiuget.it.

Le informazioni come vedete non mancano, sta a noi utilizzarle opportunamente e diffonderle per far conoscere le mille attività dell'UGET nell'ambiente degli appassionati di montagna e dei potenziali appassionati.

(pfb)

Nel sito del Coro Cai Uget troviamo persino la possibilità di scaricare alcuni brani. Anche il Coro ha istituito una sua Mailing List ai cui abbonati arrivano comunicazioni intitolate **NEWSLETTER dal CORO CAI UGET**.

Torniamo alla pagina di partenza (prima pagina di www.caiuget.it). Il riquadro **in alto a destra** riporta una miscellanea di scelte:

[Rifugi e bivacchi](#)
[La nostra storia](#)
[Sede e Segreteria](#)
[Biblioteca](#)
[Iscrizione-Rinnovo](#)
[Assicurazioni](#)
[Ginnastica Presciistica](#)
[Iscrizione alla mailing List](#)

Anche qui è sufficiente “cliccare” sulla voce desiderata per accedere alla pagina voluta.

Fra le rimanenti opzioni offerte da questo sito ricordiamo anche la possibilità di leggere il notiziario CAI UGET NOTIZIE con parecchio anticipo rispetto ai tempi di distribuzione della posta.

Buona “navigazione” e buona lettura!

LA PAGINA PRINCIPALE DEL NOSTRO SITO.



CAI UGET Torino

Galleria Subalpina 30



011-537983

Benvenuto Ospite
Registrati | Login

:: [HOME](#) :: [DOWNLOADS](#) :: [IL TUO PROFILO](#) ::

26 Nov 2009
10:29

Gruppi e scuole

- [Scuola di Alpinismo A. Grosso](#)
- [Scuola di Scialpinismo](#)
- [Gruppo Speleologico Piemontese \(GSP\)](#)
- [Scuola di Sci di Fondo e Fondo Escursionistico](#)
- [Sci Alpino](#)
- [GSA - Gruppo Scialpinistico](#)
- [Escursioni-Commissione Gite](#)
- [Tutela Ambiente Montano](#)
- [Coro Cai Uget](#)
- [Alpinismo Giovanile](#)
- [Ciclo-Escursionismo](#)

Primo Piano - foto del mese



arrampicando sul Pilastro Vignal (Val Chisone) - foto S.T.

[RIFUGIO GONELLA](#) - [ARTICOLI](#) - [SOTTOSCRIZIONE](#)
IDEE REGALO CAI UGET 5 per mille

La sezione

- [Rifugi e Bivacchi](#)
- [La nostra storia](#)
- [Sede e SEGRETERIA](#)
- [Biblioteca](#)
- [ISCRIZIONE-RINNOVO](#)
- [ASSICURAZIONI](#)
- [Ginnastica Presciistica](#)
- [Iscrizione alla Mailing list](#)

Menu

- [Il tuo profilo](#)
- [Amministrazione](#)
- [Disconnetti](#)
- [Segnalaci](#)
- [Cerca](#)
- [Web links \(siti suggeriti\)](#)
- [Webmail \(posta elettronica\)](#)

Notiziario-Pubblicazioni

Eventi:

- [26 nov - presentazione Corsi Sci di Fondo \(24 Nov 2009\)](#)
- [ven 23 ott - concerto Coro al G.Verdi \(14 Ott 2009\)](#)
- [GAM 17 set - L'altra faccia del Pedraforca \(03 Set 2009\)](#)

Login

Nickname

Password

Ricordami

[Login](#)

Non hai ancora un account?
[Registrati subito.](#)
Come utente registrato potrai cambiare tema grafico e utilizzare tutti i servizi offerti.

Annunci

- [8 dic - apertura stagione Rifugio Monte Bianco](#)

Archivio

- [galleria foto del mese](#)
- [invia una foto](#)
- [diario Pacific Crest Trail](#)

Annunci

Annunci : 8 dic - apertura stagione Rifugio Monte Bianco
Inviato da : silviotos Martedì, 24 Novembre 2009 - 22:00

Il Rifugio Monte Bianco (Courmayeur - Valle d'Aosta) aprirà per la stagione invernale a partire dall' 8 dicembre - Gestore Guida Alpina Marco Champion 0165-768093 Rifugio 0165 869097



13 Letture

>>> 

Eventi : 26 nov - presentazione Corsi Sci di Fondo
Inviato da : silviotos Martedì, 24 Novembre 2009 - 21:49



20 Letture

>>> 

In MTB intorno al Gran Paradiso

Fine Agosto, Torino. Con Franco S. e Tommaso G. tentiamo il **giro da tempo programmato intorno al massiccio del Gran Paradiso**.

Venerdì 21 Agosto, 8 AM, Pont Canavese: carichiamo noi e le bici sul bus di linea per Ceresole, per ridurre il dislivello della giornata iniziale.

Alle 9,30 siamo a Ceresole (1550). I pochi km che ci separano dal colle del Nivolet (2593) sono veloci (è tutto asfalto) e da lì imbocchiamo lo stradotto a fianco del Rifugio Savoia che dirigendosi a nord-est sovrasta la nascente Dora della Valsavarenche. Neanche un paio di km ed eccoci a dover abbandonare l'ampia strada, peraltro sterrata e sconnessa, per percorrere il sentiero n. 9 non sempre pedalabile. Fino al piano delle Meyes il tragitto è vario: lunghi tratti pedalabili si alternano a segmenti assolutamente non ciclabili. La panoramicità del percorso, che vede protagonisti le cime del Gran Paradiso, il Ciarforon, la punta Fourà, le Patri.... rendono il percorso affollato di escursionisti che si godono la bella giornata e con cui è piacevole fare due chiacchiere. Come appaiono lontane le critiche ai bikers spericolati e pazzoidi che talvolta riempiono scioccamente le pagine di quotidiani faziosi... è sufficiente mantenere andature normali, farsi sentire, un "grazie" e nessuno ci addita come pericolosi criminali su due ruote, anzi qualcuno, non so bene se convinto o per compiacenza o ironicamente ci fa persino i complimenti per l'audacia della nostra impresa!!!

Arrivati al bellissimo Lago Djouan iniziamo la veloce e divertente discesa su Eaux Rousses, completamente ciclabile su single track neppure molto impegnativo.

Arrivati a fondo valle possiamo così constatare che morte dovremo morire il giorno seguente: il sentiero n. 9 con destinazione Colle di Lauson parte proprio di fronte alla frazione e ripidità e fondo preannunciano che i 1700 m di dislivello saranno una brutta bestia. Ma per oggi è finita o meglio "quasi finita". Infatti la scarsità di posti letto liberi mi ha obbligato a prenotare un albergo nei pressi di Pont di Valsavarenche che dista da Eaux Rousse altri tre km ma soprattutto quasi 300 m di dislivello che si aggiungono a quanto già fatto. All'arrivo in albergo il SUUNTO evidenzia un log positivo di oltre 1700 m. A parte qualche raro tratto nel panoramico sentiero 9 tra il suo imbocco e l'uscita al piano delle Meyes, tutto il percorso è stato fatto in sella. Un'analoga percorrenza a piedi, rimuginando tra me e me la sera, sarebbe stata ben più faticosa, oltre che eterna. Il tempo è stato leggermente nuvoloso, specie al colle del Nivolet, ma il sole non si è mai fatto desiderare.

Sabato 22 Agosto. La colazione è inclusa nel prezzo della stanza. Se ieri abbiamo terminato in salita oggi iniziamo in discesa, nell'ombrosa mattutina frescura dell'alta Valsavarenche per cui d'obbligo un vestiario pesante per giungere "a ruota libera" al bivio di Eaux Rousses. Rapido deshabillement e via, spingendo a mano la bici. Fino agli alpeggi di Levionaz il percorso è monotono: si acquisisce quota nei bellissimi boschi di Revers: rari tratti di qualche decina di metri sono pedalabili ma lo sforzo è tale per cui si preferisce spingere. Da Levionaz il sentiero diventa più stretto e qualche volta si è obbligati a caricarci la bici in spalla. Cominciamo ad intuire il passaggio del Colle di Lauson (3298) che rappresenterà la massima quota toccata nel giro.



alta, gli ultimi 200 m non consentono altro che il trasporto integrale a spalla. Fortunatamente il tempo è magnifico, il panorama stupendo, quindi si tratta solo di resistere! Non vediamo l'ora di toglierci dagli instabili ciaplè del versante W del Lauson. Raggiungiamo il colle con un'altra coppia di biker austriaci con cui eravamo partiti quasi contemporaneamente da Pont. Curioso constatare che un giro del genere sia frequentato da stranieri e non da italiani....

L'inizio della discesa verso il Rif. Vittorio Sella è espostissimo e corredato da corde fisse con passaggi esposti che obbligano alla massima attenzione e concentrazione. Ma dopo pochi metri il sentiero si addomestica e scendere diventa veloce e divertente. L'inizialmente lontanissimo Rifugio (2588) si avvicina sempre più e lo raggiungiamo fra una moltitudine di turisti. Purtroppo la parte a valle del Rifugio non è di nuovo il top per la bici e, all'iniziale tratto ciclabile segue un lunghissimo segmento terribile che obbliga ad accompagnare la bici al fianco. Solo gli ultimi 3-400 m di dislivello sono fattibili in sella ed in breve siamo così al Giardino Alpino Paradisia di Valnontey (1667) nei cui pressi ritroviamo il nostro Albergo prenotato.

Suntuosa cena, pausa ristoratrice con passeggiata serale a Valnontey. Dislivello percorso oggi: altri 1700 m di cui... il 90% con la bici a fianco o in spalla.

Domenica 23 Agosto. Oggi si rientra in Patria. Dopo la discesa su Cogne (1530), svoltiamo decisamente a Est e, percorsa la gradevolissima pista forestale-ciclabile fino a Lillaz (1617), ci inerpichiamo sulle ripidissime e, fortunatamente asfaltate, curve del Vallone dell'Urtier. Conosciamo un biker biellese che ci accompagna nell'ultimo suo giorno di ferie per un lungo tratto, fino quasi alle baite del Tvavanis (2271). Abbiamo ancora la fortuna di potere contare su una generosa alta pressione che assicura un tempo magnifico. Fino al rifugio Sogno di Berdzè (2530) la strada interpodereale è ciclabile mentre da lì alla vicina finestra di Champorcher il sentiero è poco o nulla ciclabile.

Ma il tratto è davvero breve e l'arrivo al passo (2827) non ci costa molto sudore. Dal fondo valle di Champorcher salgono alcuni batuffoli nuvolosi che pur irrilevanti ci disturbano la visione della discesa sul Lago del Miserin, comunque, sebbene con un sentiero non facile, arriviamo presto al piccolo invaso artificiale (2577) e da lì seguiamo la strada sterrata fino al Rifugio Dondena (2191). Breve sosta tra folle di turisti.

Segue da pagina 8

La pista verso il Colle Larissa (2581) è all'inizio tranquillamente pedalabile, poi si impenna e costringe a vere acrobazie. Ci lasciamo vincere dalla fatica e spingiamo; ahimè alla fine della ripida salita scopriamo di essere solo all'apice degli impianti di risalita degli impianti di Champorcher (Cimetta Rossa) e la strada che ci divide dal colle vero e proprio è ancora lunga e comprende una breve discesa ed una discreta salita, parzialmente pedalabile.

Il colle è alla fine raggiunto ed il benvenuto in terra piemontese ci viene dato da una folta nuvolaglia che, se non ci intimorisce per la possibilità di imminenti rovesci, fa comunque precipitare la precedente gradevole temperatura a valori autunnali.

La discesa su Piamprato è assolutamente NON ciclabile. Alcune relazioni la davano parzialmente ciclabile ma deve essere stato qualche biker burlone a relazionare perchè, competenze tecniche o meno, siamo spesso obbligati a fare "portage" persino in discesa. Dove termina l'impraticabile sentiero inizia una banale strada a sterro percorsa dai soliti escursionisti della domenica pomeriggio che qui giungono in auto. Giunti a Piamprato (1549), in questa stagione affollata all'inverosimile, ci concediamo una gradita sosta dopo di che ci lanciamo via asfalto verso Pont Canavese che raggiungiamo senza problemi in un'oretta. Oggi abbiamo percorso 70 km e salito 1780 m di dislivello.

Conclusioni. La ciclabilità, a mio giudizio, è alquanto ridotta nel complesso: in particolare la salita al colle di Lauson, la discesa su Valnontey e la discesa dalla finestra di Champorcher su Dondena.

Dal colle di Larissa a Piamprato ... è semplicemente impraticabile.

Ciclabile all'80% il tratto post-Nivolet - Lago Djouan. Panorami sempre bellissimi, ambiente di alta e media montagna, ottime possibilità di pernottamenti sia economici che di buon/alto livello. Possibilità di "fuga" nei fondo valle grazie ai mezzi pubblici.

Ovviamente è necessario possedere un livello tecnico OC ed essere ben disposti verso il portage, anche estremo in taluni punti. Relazioni del giro sono presenti su Internet nel sito di Gulliver e più in generale. Foto consultabili sul sito www.flickr.com/photos/snowlover62 nei SETs dedicati al giro del "GranPa".

Pur restando un giro più che positivo ed appagante preferisco il ciclabilissimo giro del Gran Combin, fattibile oltretutto in due soli giorni, o il giro del Monte Bianco, anch'esso fattibile in due giorni, magari più faticoso ma con una percentuale di ciclabilità maggiore.

Marco Centin

Nuova guida escursionistica

Oltre ottanta itinerari insoliti tra la montagna, la collina e il mare, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si possono scoprire cascate, grotte, incisioni rupestri, fortificazioni e giardini. Nel nuovo libro del nostro inarrestabile Dario troviamo tanti suggerimenti per "uscite" di tutta una giornata o di un solo pomeriggio.

Dario Gardiol, PERCORSI INSOLITI in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, 190 pagg. 16 E, Grafot Editrice

Commissione TAM 11/10/2009

TRENOTREKKING: da Pessinetto a Lanzo sui sentieri della Fede e del Lavoro

Ci sono voluti dodici anni per rimettere in sesto l'intero percorso della linea Torino-Ceres, dopo i danni provocati dall'alluvione del 1993. Pensare che questa ferrovia è una delle più antiche d'Italia: costruita nel 1869, ha contribuito alla nascita del turismo alpino nelle Valli di Lanzo ed è stata, inoltre, una delle prime linee in Europa a essere elettrificata già nel 1920. Approfittiamo, dunque, dell'opportunità di spostarci con un mezzo comodo, economico, sicuro ed ecologico.

Ritrovo domenica mattina 11 ottobre alla stazione Dora. Destinazione Pessinetto dove, nella graziosa stazioncina Liberty, ci attende Ezio Sesia: il nostro "esperto delle Valli di Lanzo" ci accompagna da anni su queste montagne, arricchendo le escursioni con preziose notizie storiche.

La giornata è bella e calda. Superata la frazione Pessinetto Fuori raggiungiamo la borgata di Gisola; qui la tradizione ritiene vi sia la chiesa più antica delle Valli, per lungo tempo l'unico luogo consacrato.

La tappa successiva è il Santuario di S. Ignazio, dove ci attende il gruppo di volontari "Amici del Santuario di S. Ignazio", simpaticamente abbigliati col costume locale. Seguiamo la visita accompagnati dalla signora Nicoletta che ci spiega l'origine del santuario, fondato nel XVII secolo poco dopo la canonizzazione del Santo. Pare che sia stato il primo al mondo, dopo Loyola s'intende. La signora Nicoletta ci porta nella minuscola cappella degli ex-voto, forse il primo nucleo dell'intero complesso, dove ci illustra l'origine del culto per il Santo e la devozione dei montanari del luogo, che ne invocavano la protezione contro i lupi e le malattie del bestiame, fino a dare a ogni nuovo nato il nome di Ignazio. L'aspetto attuale risale al 1722, a parte qualche successivo ampliamento. Visitiamo, infine l'ala dedicata agli esercizi spirituali, dove soggiornarono personaggi come don Bosco, don Giuseppe Cafasso, Faà di Bruno: una vera "fabbrica di santi".

Una curiosa particolarità: l'altare è posto su di una roccia affiorante che è la vetta del monte su cui è costruito il santuario. Si narra che proprio in questo punto il Santo apparve a una valligiana e in seguito agli altri abitanti del villaggio.

Dopo pranzo proseguiamo sul sentiero che ora scende verso Lanzo, la nostra meta finale, un bel balcone agevole, ben segnato e sempre panoramico.

Siamo giunti ormai al termine dell'escursione e di questa giornata che ci ha fatto scoprire luoghi interessanti e storie inaspettate; ma anche un mezzo di spostamento a prova di stress e di code da rientro. Le possibilità di effettuare gite servendosi della Torino-Ceres sono numerose e pare che l'amico Ezio abbia già parecchie idee per il futuro. Vi aspettiamo, dunque, il prossimo anno per ripetere insieme questa positiva esperienza.

Roberta Cucchiaro

Langhe: gita TAM del 25 ottobre

IL SENTIERO DEL PARTIGIANO JOHNNY

Non capita tutti i giorni di attraversare luoghi densi di storia e di ordinate coltivazioni, in compagnia di colui che vi è nato, vi ha vissuto, combattuto e scritto.

L'itinerario disegnato fra le colline della Langa di Alba, "il sentiero del partigiano Johnny", ripercorre le vie battute dal protagonista e dalla gente del posto, nel corso del duro inverno descritto da Beppe Fenoglio nel suo famoso romanzo (ma sono scorci presenti in altri suoi lavori: da "Appunti Partigiani", a "La Malora", da "I Ventitrè Giorni della Città di Alba", a "Una Questione Privata", ...). La nostra "gita" verrà costellata di brani tratti dalle opere dello scrittore, letti durante brevi soste nei punti corrispondenti alle vicende narrate.

Il primo tratto si snoda dal belvedere di Montemarino, dove la vista abbraccia un panorama mozzafiato sull'arco alpino (il Monviso dialoga con il Rocciamelone e col massiccio del Rosa), alla Cascina del Pavaglione, dove i nuovi abitanti di un rustico stanno cercando di avviare un allevamento di...asini. All'intorno, sulla collina, e sui fianchi delle colline vicine, curatissimi nocioleti e vigne, interrotti a tratti da un calanco boscoso, prodigo di castagne, e umbratile scrigno di funghi e tartufi.

L'edificio storico, recuperato dalla Comunità Montana Langa delle Valli (*), ospita il centro culturale letterario, dove si può reperire un'ampia informazione su amene iniziative e sui vivaci paesi della zona. Nelle sale della cascina ristrutturata, anche una piccola libreria e, al piano superiore, una minuscola biblioteca tematica, con le opere di Fenoglio e di Pavese.

Gianfranco, la guida locale, descrive rapidamente il periodo storico successivo all'armistizio dell'8 settembre, per fornirci un'idea di come fosse la vita e il modo di pensare della gente a quei tempi, e per prepararci a gustare meglio e con maggiore consapevolezza le cose che andremo a vedere.

Di particolare interesse i ragguagli sulle formazioni spontanee di combattenti: la loro nascita, la vita clandestina, l'approvvigionamento di armi, abiti, cibo, e le distinzioni interne fra "badogliani" (o "azzurri"), gruppi di "giustizia e libertà" e "brigate

garibaldine"...

Il forte radicamento nel territorio è una delle caratteristiche più significative dei gruppi partigiani, spesso costituiti da gente che faceva capo allo stesso nucleo familiare, dotati quindi di profonda conoscenza del luogo e in straordinaria sintonia fra loro, causa la comune cultura di origine. Ecco allora, a sostegno, la citazione di un brano, in cui si racconta di una ennesima fuga, improvvisa e disordinata, in cui i singoli fuggitivi, inconsapevoli l'uno dell'altro, finiscono col ritrovarsi tutti alla stessa ora nello stesso posto, pur senza essersi dato appuntamento.

Da Montemarino il sentiero scende fino a un bivio, dove comincia il tratto ad anello del nostro percorso, un po' diverso da quello indicato dalla segnaletica predisposta (e che arriva fino a S. Donato di Mango).

Raggiungiamo il fondo-valle e guardiamo il Rio Sant'Elena (che riattraverseremo, in altro punto, al ritorno). Risaliamo il versante opposto, passando per la cappella di Nostra Signora del Deserto, e proseguiamo, per comoda e panoramica via di cresta, fino alla chiesetta di S. Elena.

I brani letti con semplicità e con giusta misura dai nostri entusiasti accompagnatori ci introducono anche nel peculiare universo linguistico dello Scrittore, con quel suo vocabolario sorprendente e spigoloso, poetico e tagliente insieme, scandito da interpolazioni anglofile, ma sempre efficace. Mi viene in mente l'episodio di Johnny che perde il sentiero, a causa della fitta nebbia, e il testo dice che ha "traviato" ... o la vegetazione "intisichita", al fondo di un crepaccio che non vede mai il sole.

Dalla postazione privilegiata di S. Elena la vista spazia nella luce intensa che esalta i colori, come i rossi accesi delle foglie di vite. Dossi rigonfi, tappezzati di filari variamente orientati, mostrano il loro ricco addobbo di terra gravida. E qui si inserisce la lettura di un brano, in cui la voce narrante sogna di acquistare una bella cascina, per andarci a vivere tre mesi all'anno, beninteso, con quella ragazza che vorrebbe prendere in moglie ...

Ma l'occhio torna con insistenza su un punto oscuro, irresistibilmente attratto da quell'inquietante, repentino sprofondare della terra in un piccolo abisso senza luce, e tuttavia rigoglioso di

verde, disordinato e scomposto: è il "rittano". E noi ci accingiamo ad attraversarlo.

Ora più che mai, la presenza virtuale dell'Autore incombe su di noi, schiacciati sul fondo della crepa, che arranchiamo, scivolando all'indietro su un'erta fangosa, mentre lo sguardo fa la spola fra gli scarponi e il cielo.

Lungo la parete di fronte si intuisce una linea di demarcazione fra la parte bassa intricata, selvaggia, ombrosa, umida e fredda, e la zona soprana, soliva, impreziosita di vigne opulente. Fenoglio racconta come Johnny e i suoi compagni abbiano cercato protezione e riparo in seno all'oscuro rittano, per sfuggire ai tedeschi, che non osavano avventurarsi in questo luogo ideale di imboscate senza scampo.

Al colmo di ogni collina, un campanile. E, puntuale, la lettura di un passo che parla di fuga notturna, di orologi da polso rotti e inservibili, di rintocchi provvidenziali che informano con precisione, recando la notizia del tempo che scorre ...

Finalmente, dopo gli ultimi, larghi tornanti di sterrato, siamo di nuovo in cima a un'altura, al centro del minuscolo borgo di San Bovo di Castino, con chiesa, piazza e osteria. Qui posso gustare un ... *divino* ... bicchiere di rosso, cordialmente offertomi da Agnese, fra code ai servizi e bucce di castagne arrostiti.

Sollecitati da Giorgio, il nostro "*buon pastore*", ci avviamo verso il belvedere di Montemarino, per chiudere il giro prima che faccia buio. Ultimo sguardo al Viso, che nereggia su un tramonto di fuoco.

Alla fine di questa splendida giornata mi piace credere che l'anima dello scrittore partigiano abiti ancora questi luoghi tanto amati, e in qualche modo, con la magia delle parole, abbia contribuito a rendere viepiù gradevole la nostra esperienza di volenterosi escursionisti "*della domenica*"...

Mario Rocco Marzano

(*) Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone
Via Maddalena, 10 12070 Torre Bormida(CN)
tel. 0173-82.82.04, cell. 333-466.33.88
Visite ed escursioni organizzate dall'Associazione "Terre Alte", sito internet: www.terrealte.cn.it

AVVENTURA SEMISERIA DI IRRIDUCIBILI ECURSIONISTI

Anche questa volta siamo riusciti ad avere la nostra dose domenicale di peripezie.

Domenica 8 novembre è in programma la gita della commissione TAM nella langa astigiana: il giro delle cinque Torri da Monastero Bormida a Roccaverano, il mitico paese delle robiole DOP.

Diluvia e fa un freddo cane. Walter, l'altro capogita, arriva con netto anticipo all'appuntamento commentando: "Voglio proprio vedere chi ha il coraggio di presentarsi questa mattina". Invece, un manipolo di inguaribili ottimisti ha proprio il coraggio di farlo. Si parte, rimandando ogni decisione sul posto, in base alle condizioni che vi troveremo. Man mano che ci avviciniamo queste condizioni peggiorano sempre più, sembra si stia preparando il diluvio universale. E' sempre dura rinunciare alla vetta, ma le intemperie, che non hanno fermato i nostri eroi, diventano troppo avverse per essere sfidate anche da questi coraggiosi (ma chi ce lo fa fare di andare a ravanare?).

Con amarezza, si rende necessaria una variante: la "via normale" al centro storico di Acqui Terme; meta finale da conquistare: l'acquedotto romano in riva al Bormida, passando per la fontana Bollente, il Duomo e (sic!) il cinquecentesco ospizio dei vecchi.

Sfidiamo, dunque, la pioggia che si fa sempre più battente e il vento che si trasforma in tormenta. Ogni tanto i portici sono una benedizione. Indugiamo parecchio all'interno del Duomo. Sarà per la splendida cripta medioevale, per il bellissimo trittico raffigurante la Madonna di Montserrat, opera del Bermejo, o sarà perché stiamo tanto bene al riparo e al caldo?

Prendiamo coraggio e torniamo allo scoperto. L'aria è sempre più gelida, la pioggia sempre più fitta, ma non ci perdiamo d'animo. Spronandoci l'un l'altro riprendiamo il cammino e, dopo vari minuti di intensi sforzi e dislivello zero, perveniamo al Bormida e conquistiamo l'agognata meta: i mitici ruderi del mitico acquedotto romano. Tuttavia, le estreme condizioni atmosferiche non ci permettono di

indugiare molto e ci costringono a tornare velocemente sui nostri passi.

Ormai il pullman è sempre più vicino, ce la possiamo fare. Ma, in extremis, si impone una deviazione. Qualche compagno d'avventura sostiene che occorre un ulteriore sacrificio: la visita all'enoteca. Ci infiliamo coraggiosamente in un cunicolo mezzo allagato dove tira un'aria micidiale, ed entriamo nel locale.

Valeva la pena affrontare quest'ardita digressione?

Se andate a degustare il Brachetto, sarete d'accordo con noi che ci sono cose per le quali sfidare le intemperie può valere moltissimo la pena.

Arriva l'ora in cui anche i rudi conquistatori di vette sentono i morsi della fame farsi sempre più insistenti. Saliti sul bus ci avventuriamo alla ricerca di un luogo per rifocillarci, spingendoci verso l'ignoto, tra erte colline dove cala sempre più la nebbia, e dove il nostro autista teme sempre più di incastrarsi col suo pullman.

Quando le speranze del gruppo di impavidi si stanno affievolendo, ecco apparire un villaggio che più imbriccatto di così non potevamo trovare.

Ci sarà uno straccio di piola dove chiedere un piatto di minestra?

La piola non c'è, ma troviamo un delizioso ristorante e ... altro che minestra! Finalmente possiamo ritemprare le forze al caldo e all'asciutto.

Ragazzi, se capitate a Ponzone non mancate di assaggiare il salume speciale che fanno sul posto annaffiato da ottimo dolcetto, così come vi raccomando il panorama, che la nostra immaginazione fa intuire splendido attraverso la foschia.

Le cinque torri e, soprattutto, le robiole di Roccaverano, ci aspettano ancora. Forza, sarà per la prossima volta.

Roberta Cucchiario

Curiosità e granelli di storia Bard antica e moderna

Il Forte di Bard in Val d'Aosta che si vede oggi risale al 1838 e non ha mai sostenuto una battaglia. Quello precedente venne raso al suolo da Napoleone dopo l'assalto vittorioso dell'1/6/1800 a seguito di 14 giorni di schermaglie. La fanteria francese aggirò il Forte sulla mulattiera Arnaz/Perlo come anche parte della cavalleria, 6 cannoni furono fatti passare attraverso le case del borgo di Bard di notte, lasciando le ruote e le catene e gettando strame sul lastricato della strada per non far sentire il rumore ai difensori del Forte, e gli altri 32 cannoni solo dopo la caduta del Forte.

Poco a Sud del Forte c'è un'area vicina al Cimitero con alcune interessanti curiosità ovvero: un **grande masso erratico** (depositato circa 10.000 anni fa), le **incisioni rupestri** di circa 3000 anni prima di Cristo allo base del masso, ed il grande e liscio **scivolo 'delle donne'** (con altre incisioni rupestri alla sua destra) cosiddetto perché la leggenda (e qualche studioso) racconta che le donne che si fossero lasciate scivolare sopra avrebbero goduto di buona fertilità (tutti i bambini di Bard borgo ci hanno scivolato sopra per generazioni), la **marmitta dei giganti** (10 minuti a piedi, biglietto da pagare perché privato dal 2007). Dallo scivolo delle donne salire per poche decine di metri sul pendio montonato fino ad arrivare ad una traccia che punta verso Donnass e conduce alla marmitta dei giganti, vicina allo strapiombo (diametro 5 m. profondità 7 m.) che venne scavata dalle acque di fusione del ghiacciaio valdostano (che trascinavano ghiaie, sabbie e piccole pietre) che qui si divideva in due rami a causa del promontorio su cui oggi insiste il Forte.

Il borgo è rimasto ancora molto simile a ciò che era a metà XIX sec., con alcune case veramente belle e, in basso verso l'ultimo arco in direzione di Aosta, sul muro di una casa a destra, si vedono ancora bene i fori delle pallottole sparate dai difensori del Forte contro i francesi che attaccavano il borgo. Oggi il Forte è ede in un modernissimo e ben realizzato **Museo delle Alpi** assolutamente da non perdere.

Dario Gardiol

CAI UGET NOTIZIE**Direttore Responsabile:**

Alberto Riccadonna.

Redattori: Pier Felice Bertone,Gianni Candelo, Roberto Chianale,
Dario Gardiol, Nicola Milanese,
Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare
Volante.**Composizione:** Elena Facchinato,
Emilio Garbellini.**Stampa:** La Nuova Grafica, via
Somalia 108, 10127 Torino*Si prega di far pervenire alla
Redazione scritti e notizie per il
numero successivo
entro il 31 gennaio***Invito alla Biblioteca**

Carla Camagna, responsabile della biblioteca, ricorda a tutti i Soci che la **Biblioteca** è aperta il giovedì dalle 21'30 alle 22'30. I Soci possono consultare guide e carte geografiche oltre a prendere a prestito volumi vari. Un ringraziamento va al Socio **Ferruccio Rampazzi** che ha fatto omaggio alla Biblioteca delle annate 1949-85 della Rivista del CAI e dei numeri dal 1966 al 1985 della rivista UGET Liberi Cieli, tutte rilegate.

CAI Cultura

Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

LUTTI

Sabato 17 ottobre, dopo 19 giorni di sonno profondo, dovuto ad un ictus, è mancata la Mamma della nostra Socia Carla Prete. Si chiamava **Maria** e, nata nel 1908, aveva compiuto i 101 anni. Giungano a Carla ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Il 7 novembre, all'età di 64 anni, è mancato a Novara **Costantino Piazza**. Era stato Socio dell'UGET e aveva fatto parte del Gruppo Alta Montagna. Aveva ricoperto l'incarico di Vicesidente della Sezione per il triennio 1979 - 82. Successivamente era entrato a far parte del Club Alpino Accademico.

Ricordiamo Massimo Mila

Massimo Mila, notissimo musicologo (e alpinista) scomparso nel 1988, era nato a Torino nel 1910, pertanto quest'anno ricorre il centenario della sua nascita. Nel corso della sua vita insieme all'attività professionale aveva avuto ampio spazio l'impegno civile che lo aveva anche portato ad una lunga detenzione in carcere durante la dittatura fascista. Meno nota ma fortissima la sua passione per la montagna che, concretizzata in ascensioni di alto livello, lo aveva portato ad essere ammesso nel CAAI.

Con le finalità di celebrare questa ricorrenza e ricordarne la figura si è costituita una Associazione, ospite della nostra Sezione, che sta organizzando una serie di manifestazioni musicali e letterarie previste parte nella nostra città e parte in altre località. Anche per il nostro Coro è prevista la partecipazione a qualcuno dei concerti. Ricordiamo ai Soci lettori che presso la Biblioteca Sezionale è disponibile il volume "Scritti di Montagna" di Massimo Mila. Una lettura interessante e anche divertente.

caiuget@caiuget.it**INFO SEGRETERIA****Affrettatevi a rinnovare ! I bollini 2010 sono in Segreteria**

Quote associative 2010: Ordinari 42 €, Familiari e Cinquantennali 25 €, Giovani (nati dal 1993) 13 €.

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi e ricevono la *Rivista del CAI*, *Lo Scarpone* e *Cai Uget Notizie*.

I soci in regola con il pagamento del bollino hanno una copertura assicurativa per gli infortuni occorsi durante le attività sezionali cui partecipano. Ricordiamo che il massimale assicurativo può essere raddoppiato facendone richiesta solo al momento dell'iscrizione o del rinnovo.

Come rinnovare:

In segreteria, tramite bonifico bancario su c/c **IT 03 L 03268 01000 052858480950** o tramite versamento su c/c postale **22763106** intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa: **2 €** (posta prioritaria), **5 €** (raccomandata). Segnalare in segreteria i cambi indirizzo e nr. telefonico (contributo **1 €**).

Nuovi Soci: iscrizione **4,5 €** più la quota annuale e una fototessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione. solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.**Sottosezione di Trofarello:** c/o A.N.A. viale della Resistenza, 21

Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE**Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it**ARPA Piemonte**

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.itbollettino www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteotestuale.pdfE' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55****Regione Piemonte**

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo**Televideo Rai3**Pagina **516** meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)**Regione Valle d'Aosta**

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo**Francia**

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>**Svizzera**

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch**SITUAZIONE NEVE e VALANGHE****CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it**AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)**situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sitowww.aineva.it